

**Reg. (UE) 2125/2021. PSP 2023-2027.
Complemento di Sviluppo Rurale dell'Umbria 2023-2027 (CSR)**

**Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la presentazione
delle domande relative all'intervento SRD07 – Investimenti in infrastrutture per
l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali.**

Azione 2) Reti idriche.

PARTE I – Parte Generale

1.1. Riferimenti generali ed obiettivi

Il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e che sono finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Il sostegno per il periodo di programmazione 2023-2027 è attuato in Italia attraverso il Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP 2023-2027), approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, applicando altresì elementi a carattere regionale sviluppati nel Complemento regionale della programmazione per lo sviluppo rurale (CSR).

Nell'ambito del Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) con DGR n. 1034 del 14.10.2022 è stato adottato il Complemento di Sviluppo Rurale dell'Umbria 2023-2027, oggetto di modifiche a seguito della formale approvazione del PSP nazionale da parte della Commissione europea.

La Giunta regionale con propria deliberazione n. 63 del 30.01.2025 ha disposto l'approvazione del Testo integrato - Versione 5, in esito all'approvazione di Emendamento 3 (versione 4.1 in SFC) avvenuta in data 11 dicembre 2024 con decisione della Commissione C(2024) 8662, del Complemento di Sviluppo Rurale dell'Umbria 2023-2027, pubblicata nel BURU – serie generale n. 21 del 02.05.2024.

I principali riferimenti normativi sono consultabili sul sito Ufficiale della Regione Umbria <https://www.regione.umbria.it/csrumbria>.

Le “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No – Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027”, approvato con determinazione dirigenziale n. 3407 del 27.03.2024 (BUR – Serie Generale n. 18 del 10.04.2024), sono disponibili al sito: <https://www.regione.umbria.it/CSR-procedure-attuazione>.

Ai fini del presente avviso, si fa riferimento alle definizioni generali riportate nei regolamenti della Politica Agricola Comune (PAC) e nel CSR dell'Umbria 2023-2027.

La Regione Umbria con il presente Avviso pubblico attua l'Intervento SRD07 – Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 2) Reti idriche del Complemento di Sviluppo Rurale dell'Umbria 2023-2027 (CSR), ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2115 - art. 73 e del Reg. (UE) 2022/2472 – art. 55.

Per quanto non disciplinato nel presente Avviso, si applicano le “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No – Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027”, approvato con determinazione dirigenziale n. 3407 del 27.03.2024, il PSP 2023-2027 e la normativa unionale.

1.2. Definizioni Comuni

Si applicano le definizioni comuni individuate nel documento “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No – Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027”, approvato con determinazione dirigenziale n. 3407 del 27.03.2024 (BUR Serie Generale n. 18 – del 10.04.2024).

1.3. Fascicolo di domanda

Oltre alla costituzione del fascicolo aziendale elettronico, il richiedente è tenuto a costituire ed aggiornare il fascicolo di domanda, nel quale è conservata la documentazione amministrativa e tecnica, qualora non presente nel fascicolo aziendale. La documentazione del fascicolo di domanda e del fascicolo aziendale deve essere atta a dimostrare il possesso dei requisiti e delle condizioni dichiarati in domanda e necessari per accedere agli aiuti.

La documentazione dovrà comunque essere tenuta a disposizione per attività di controllo previste nell'ambito della normativa europea e dell'Organismo Pagatore.

PARTE II – Intervento SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 2) Reti idriche.

2.1. Finalità e descrizione dell'intervento SRD07

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

In tale contesto, le tipologie di investimento in infrastrutture che possono ricevere un sostegno dalla PAC sono quelle indicate nella scheda SRD07 del PSP 2023-2027.

2.2. Descrizione dell'azione 2) Reti idriche

Gli investimenti di cui all'Azione 2) puntano al miglioramento generale delle infrastrutture di distribuzione dell'acqua potabile (acquedotti), alla razionalizzazione delle reti per far fronte alle emergenze idriche nonché al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie (fognature) laddove persistono carenze strutturali.

Gli investimenti afferiscono ad infrastrutture di piccola scala ovvero infrastrutture per le quali l'investimento totale del progetto non supera la soglia finanziaria pari a 5.000.000 di euro. Laddove gli investimenti superino la soglia finanziaria di 5.000.000 di euro l'infrastruttura si definisce di larga scala.

Gli aiuti finanziano investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture con costi ammissibili limitati a 2 milioni di EURO («infrastruttura su piccola scala»), come previsto all'art. 55 comma 3 del Reg. (UE) 2022/2472.

2.3. Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'azione 2) Reti idriche, come tutte le azioni dell'intervento SRD07 rispondono ai fabbisogni di intervento delineati nell'esigenza 3.6 "Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale".

L'analisi evidenzia un più marcato fabbisogno di intervento per le aree di collina e montagna per le azioni diverse da quella relativa alle infrastrutture irrigue. Tale collegamento, letto anche in relazione al complesso delle esigenze del Piano, predispone il presente intervento ad assumere un ruolo di accompagnamento sostanziale nel panorama complessivo degli interventi da attivare in favore dello sviluppo nei servizi di base delle aree rurali.

2.4. Collegamento con i risultati

L'azione 2) concorre direttamente e significativamente a perseguire i risultati di cui all'indicatore R41 in quanto la popolazione rurale beneficerà di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.

2.5. Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati attraverso il presente intervento si collegano, in modo sinergico, agli altri interventi di investimento destinati alle imprese (agricole e non) in aree rurali (SRD01, SRD03), nonché ad altri interventi con ricadute positive sulla popolazione rurale (SRD09, SRD14), sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della dotazione di servizi di base in tali aree, sia al fine di ridurre il divario

infrastrutturale tra le aree rurali e le aree urbane in un'ottica di sviluppo complessivamente più equo dell'intera società.

Il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal Piano, come ad esempio le strategie di sviluppo locale di cui all'approccio LEADER (SRG06, SRG07) nelle quali gli investimenti in infrastrutture possono avere una ricaduta proporzionale al territorio interessato, maggiormente collegata alle esigenze di sviluppo locale. Anche la progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli investimenti in infrastrutture del Piano stesso.

2.6. Cumulo

In merito alla cumulabilità degli aiuti e al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3 paragrafo 2 del PSP 2023-2027.

Si applica inoltre, per quanto riguarda la cumulabilità degli aiuti, quanto stabilito al paragrafo 9 dalla determinazione dirigenziale 3407 del 27.03.2024 avente per oggetto "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No – Sigg) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027".

2.7. Criteri di selezione

La graduatoria delle domande di sostegno è formulata assegnando i punteggi sulla base dei criteri di selezione, adottati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 218 del 13.03.2024, di seguito riportati:

Principi di selezione	Criteri / sotto criteri	Parametri / Indicatori	Punti
1. Priorità relative alle finalità specifiche degli investimenti con particolare attenzione alla realizzazione di nuove infrastrutture (Max 10 punti)	1.1 Finalità dell'intervento	1.1.1 Creazione di nuove infrastrutture	5 pt
		1.1.2 Miglioramento e/o ampliamento di infrastrutture già esistenti	10 pt
2. Priorità territoriali di livello sub-regionale, quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, ZVN, aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque, con particolare attenzione ai territori con più ampio svantaggio (Max 10 punti)	2.1 Localizzazione interventi	2.1.1 Interventi ricadenti nelle aree rurali regionali	L'intervento ricade per più del 50% in aree rurali D 10 pt
			L'intervento ricade per più del 50% in aree rurali C 5 pt
3. Priorità legate a determinate caratteristiche del soggetto richiedente con particolare riferimento agli investimenti realizzati da soggetti pubblici e/o a livello di associazione di richiedenti (Max 10 punti)	3.1 Composizione partenariato	3.1.1 Partenariato pubblico o pubblico/privato	Presenza di enti pubblici nella compagine del partenariato 10 pt
		3.1.2 Partenariato tra privati	Presenza di più aziende agricolo/forestali nella compagine del partenariato 5 pt

Principi di selezione	Criteri / sotto criteri	Parametri / Indicatori	Punti
4. Priorità legate alla ricaduta territoriale degli investimenti con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti (Max 10 punti)	4.1 Numero di utenti serviti	4.1.1 Numero di utenti serviti	oltre 300 utenti 10 pt
			da 101 a 300 utenti 7 pt
			fino a 100 utenti 5 pt
5. Priorità connesse alla dimensione economica dell'operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno (Max 20 punti)	5.1 Lunghezza della rete	5.1.1 metri lineari	oltre 1000 metri lineari 6 pt
			oltre 500 e fino a 1000 metri lineari 3 pt
			fino a 500 metri lineari 2 pt
	5.2 Numero di fontanili	5.2.1 numero fontanili	Oltre 2 4 pt
			Almeno 2 2 pt
	5.3 Livello di cantierabilità	5.3.1 Livello di progettazione	Progettazione esecutiva 10 pt
			Progettazione definitiva 5 pt
6. Priorità relative al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano con particolare attenzione a forme di progettazione integrata, cooperazione o altri tipi di combinazione di interventi (Max 5 punti)	6.1 Coerenza con altri interventi	6.1.1 Il richiedente o membro del partenariato è beneficiario di almeno un altro intervento del CSR 2023-2027	5 pt

Sono ammissibili agli aiuti le domande che raggiungono un punteggio minimo di **25 punti**.

2.8. Criteri di selezione - Specifiche

Il punteggio relativo alla “Finalità dell'intervento” viene attribuito nel caso in cui la tipologia degli interventi per i quali si chiede il punteggio, sia chiaramente identificata nella relazione tecnica del progetto facendo riferimento alle specifiche voci utilizzate nel computo metrico estimativo o ad eventuali preventivi di spesa.

Le “aree rurali con problemi complessivi di sviluppo” e le “aree rurali intermedie” sono definite nel PSP nazionale, in continuità con la precedente programmazione.

Il punteggio “Localizzazione interventi” viene attribuito purché la maggior parte degli interventi, in termini di sviluppo lineare e/o localizzazione puntuale, ricada rispettivamente in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo o in aree rurali intermedie.

L'attribuzione del punteggio relativo alla “Localizzazione interventi” è effettuata sulla base delle informazioni contenute nel file in formato shape trasmesso dal richiedente con la presentazione della domanda di sostegno.

Il punteggio relativo alla “Composizione partenariato” viene attribuito in base alle tipologie di soggetti partecipanti ed alla loro natura giuridica, facendo riferimento all'atto costitutivo del partenariato.

Per “Numero di utenti serviti” s’intende: coloro che risiedono o svolgono attività prevalente nelle aree prossime all’infrastruttura (idrica o fognaria) o prossime ai fontanili.

Ai fini dell’attribuzione del punteggio “Numero di utenti serviti”, il richiedente è tenuto a produrre: idonea attestazione rilasciata dagli Uffici competenti del Comune con indicazione degli utenti serviti o in caso di oggettiva impossibilità ad acquisire suddetta attestazione, apposita relazione esplicativa opportunamente documentata, con indicazione del numero di utenti serviti corredata da planimetria con individuazione dell’infrastruttura (idrica o fognaria), dei fontanili e degli utenti serviti dagli stessi.

Relativamente al criterio 5 “Priorità connesse alla dimensione economica dell’operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno”, si specifica quanto segue:

- per quanto attiene al punteggio “Lunghezza della rete”: qualora vengano realizzati più interventi nel medesimo tratto dell’infrastruttura, va considerata la lunghezza del tratto dell’infrastruttura indipendentemente dal numero e dall’estensione dei singoli interventi;
- per quanto riguarda il punteggio “numero di fontanili”: qualora siano previsti molteplici interventi sul medesimo fontanile, ai fini dell’assegnazione del punteggio in trattazione il fontanile viene quantificato una sola volta;
- l’attribuzione dei punteggi “Lunghezza della rete” e “numero dei fontanili” è effettuata sulla base delle informazioni contenute nel file in formato shape trasmesso dal richiedente con la presentazione della domanda di sostegno;
- relativamente al punteggio “Livello di cantierabilità”, per progettazione esecutiva si intende il progetto che alla data di presentazione della domanda di sostegno risulti cantierabile. Per la definizione di “cantierabilità” si fa riferimento alla determinazione dirigenziale n. 3407 del 27.03.2024 (1.Definizioni comuni). Per progettazione definitiva, si intende il livello di progettazione non esecutiva.

Il punteggio “Coerenza con altri interventi” viene attribuito esclusivamente nel caso in cui il singolo richiedente o nel caso di partenariato, i soggetti partecipanti, risultino beneficiari di almeno un altro intervento del CSR 2023 – 2027. Il richiedente gli aiuti è tenuto ad indicare nella relazione illustrativa al progetto, lo specifico intervento del CSR che giustifica l’attribuzione del punteggio.

2.9. Beneficiari

CR01 - I beneficiari sono Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata.

CR02 - Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti beneficiari devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni.

2.10. Localizzazione degli interventi

Gli interventi sono realizzabili su tutto il territorio regionale.

Per le aree elegibili al sostegno dei centri urbani di Perugia e Terni si fa riferimento alla DGR 11 del 10.01.2024: “DGR. n. 1244 del 30/11/2023 – Approvazione documento “Aree rurali - Particelle eleggibili a sostegno dei centri urbani Perugia e Terni”.

2.11. Criteri di ammissibilità delle operazioni

CR04 - Le azioni sostenute dal presente intervento devono essere coerenti, laddove presenti, con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e/o con le strategie di sviluppo locale.

CR05 - Le spese ammissibili per l’azione sono le seguenti:

Azione 2) Realizzazione, adeguamento ed efficientamento delle reti idriche delle comunità rurali:

- opere di realizzazione di nuovi acquedotti finalizzate all’approvvigionamento e/o alla distribuzione dell’acqua potabile;
- opere di realizzazione e/o di adeguamento dei sistemi fognari;
- opere di realizzazione e/o di ripristino di fontanili;
- adeguamento ed efficientamento delle reti di distribuzione idrica esistenti.

CR06 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR07 – Un'operazione può essere attuata esclusivamente all'interno del territorio di competenza della Regione Umbria.

CR08 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali il contributo pubblico sia al di sotto di 50.000 Euro.

CR10 - Il limite massimo per operazione di contributo pubblico è pari ad Euro 1.000.000,00.

CR11 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono ammissibili al sostegno le operazioni effettuate dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine stabilito dalla stessa Autorità di Gestione non superiore a 24 mesi.

2.12. Interventi ammissibili - Specifiche

La progettazione e la realizzazione degli interventi dovrà far riferimento alle norme comunitarie, nazionali, tra cui il D.M. 08/01/1997, n. 99 e regionali vigenti. Inoltre, la progettazione delle opere dovrà tener conto del Piano regolatore regionale degli acquedotti (PRRA) di cui alla legge regionale 24 febbraio 2006 n.5 e del Piano di Tutela delle Acque.

Per quanto riguarda la realizzazione degli impianti di distribuzione, gli stessi sono ammissibili fino alle derivazioni ed ai contatori di utenza, secondo la definizione di cui al D.M. 08/01/1997, n. 99. Sono pertanto esclusi interventi relativi agli allacci e posa di contatori.

Sono ammissibili, nell'ambito degli investimenti la realizzazione di opere di natura edilizia strettamente connesse alle infrastrutture e funzionali al loro funzionamento.

Non sono ammissibili investimenti per reti idriche finalizzate all'utilizzo irriguo.

Non sono ammissibili interventi di manutenzione ordinaria.

2.13. Tipo di sostegno

Il sostegno è una Sovvenzione in conto capitale.

Tipo di pagamento: Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario.

2.14. Tassi di sostegno

Come stabilito dalla Deliberazione di Giunta Regionale 1221/2024, sono applicati i seguenti tassi di sostegno:

- soggetti pubblici: 90%
- soggetti privati: 70%
- forma associata tra soggetti pubblici: 90%
- forma associata tra soggetti privati: 70%
- forma associata tra soggetti pubblici e soggetti privati: 70%

2.15. Impegni

Il beneficiario si impegna:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con le disposizioni attuative dell'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabilite, come di seguito riportato:

- Beni mobili, attrezzature: 5 anni
- Beni immobili, opere edili: 5 anni

Il periodo minimo si intende a partire dal pagamento finale.

2.16. Altri obblighi

OB01 – Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129.

OB02 – Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

2.17. Regime di aiuto

Gli aiuti previsti dall'intervento SRD07 sono attuati in regime di esenzione ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 in base alla Comunicazione trasmessa alla Commissione Europea (Numero Notifica: SA.116620).

2.18. Regime di aiuto - Specifiche

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, paragrafo 4, lett. a) del Regolamento (UE) n. 2022/2472 è escluso il pagamento degli aiuti individuali a favore d'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti concessi dallo stesso Stato membro illegittimi e incompatibili con il mercato interno tranne nei casi menzionati nelle norme applicabili in materia di aiuti di Stato.

Coerentemente con quanto previsto all'art. 1, paragrafo 5 del suddetto regolamento è escluso il pagamento alle imprese in difficoltà, quale definite all'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014.

PARTE III – Disposizioni e procedure di attuazione

3.1. Presentazione domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere presentate con le modalità stabilite nel documento “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No – Sige) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027”, approvato con determinazione dirigenziale n. 3407 del 27.03.2024 (BURU – Serie Generale n. 18 del 10.04.2024) entro il 30 giugno 2025.

Alla domanda di sostegno dovrà essere allegata la documentazione prevista nelle sopra citate disposizioni comuni agli Avvisi pubblici, di cui alle lettere:

- a) documentazione soggettiva
- b) documentazione progettuale
- c) documentazione attestante la cantierabilità degli investimenti
- d) documentazione attestante la congruità della spesa.

La documentazione dovrà essere presentata tenuto conto della natura giuridica del soggetto richiedente oltretutto della tipologia e natura degli interventi oggetto degli aiuti.

Per poter accedere agli aiuti, i richiedenti e/o i membri del partenariato devono essere, alla data di presentazione della domanda di sostegno, titolari dei beni su cui realizzare gli investimenti, sulla base dei titoli di possesso o detenzione, indicati al punto 3 (condizioni generali di ammissibilità) della determinazione dirigenziale n. 3407 del 27.03.2024 avente per oggetto “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No – Sige) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027”.

Nell'ambito della documentazione soggettiva prevista al precedente punto a), il richiedente dovrà presentare documentazione dimostrativa della titolarità o della disponibilità giuridica dell'infrastruttura oggetto di intervento.

Per le superfici coinvolte dal passaggio dell'infrastruttura oggetto di intervento, per le quali il richiedente non può dimostrare il possesso, deve risultare costituita o dovrà essere costituita servitù di passaggio.

Qualora non costituita, il richiedente presenta dichiarazione di impegno a costituirla. La servitù relativa alle superfici asservite dovrà essere costituita prima della liquidazione del saldo del contributo.

Nell'ambito della documentazione progettuale, nel caso di domanda presentata da Enti pubblici, la progettazione è quella stabilita dal D.Lgvo 36/2023.

3.2. Presentazione della domanda di pagamento del saldo

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata con le modalità stabilite nel documento “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No – Sige) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027”, approvate con determinazione dirigenziale n. 3407 del 27.03.2024 **entro 18 mesi** dalla comunicazione di concessione degli aiuti.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione tecnica, amministrativa e contabile indicata nelle sopra citate disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023-2027, di cui alla determinazione dirigenziale n. 3407 del 27.03.2024, in base alla natura giuridica del soggetto richiedente oltretutto alla tipologia e natura degli interventi oggetto degli aiuti.

Al fine di accertare la spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario, in sede di istruttoria della domanda di pagamento potrà essere richiesta ulteriore documentazione oltre a quella prevista nella determinazione dirigenziale n. 3407 del 27.03.2024, in rapporto alla tipologia di intervento realizzato ed alla tipologia di spesa rendicontata.

3.3. Presentazione della domanda di pagamento di anticipo e acconto

Il beneficiario ha facoltà di presentare domanda di anticipo e domanda di pagamento a titolo di acconto.

Ai fini della presentazione delle domande e della documentazione tecnico e contabile da presentare in allegato alle domande di pagamento, si fa espresso rinvio alle disposizioni stabilite al paragrafo 15 della determinazione dirigenziale n. 3407 del 27.03.2024.

3.4. Spese ammissibili

In merito all'ammissibilità delle spese, si fa espresso rinvio a quanto stabilito nella determinazione dirigenziale n. 3407 del 27.03.2024.

In ordine all'effettivo pagamento delle spese, si specifica che:

- nel caso di pagamenti effettuati da Enti pubblici, la data del pagamento è identificata dalla data di quietanza attestata dalla Tesoreria.
- nel caso di pagamenti tramite modello F24, la data del pagamento è attestata dalla ricevuta di pagamento.

3.5. Varianti

La richiesta di variante e il relativo procedimento avverrà secondo quanto stabilito nelle disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No – Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027, approvate con determinazione dirigenziale n. 3407 del 27.03.2024.

3.6. Subentro e Cambio beneficiario

In ordine al subentro ed al cambio beneficiario, si fa riferimento alle disposizioni approvate con determinazione dirigenziale n. 3407 del 27.03.2024. Si applica altresì, quanto previsto nel Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2023-2027 e nelle disposizioni dell'Organismo Pagatore AGEA.

3.7. Proroghe

La richiesta di proroga da parte dei beneficiari deve essere presentata con le modalità e nei limiti stabiliti con le "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No – Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027", approvate con determinazione dirigenziale n. 3407 del 27.03.2024.

3.8. Dichiarazioni e impegni del beneficiario

Il beneficiario ai fini dell'ottenimento del contributo, assume quali proprie le dichiarazioni e gli impegni indicati nella domanda di sostegno, come stabilito al paragrafo 12 delle disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No – Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027, approvate con DD 3407 del 27.03.2024.

Il beneficiario è inoltre tenuto agli impegni stabiliti al punto 2.14 e 2.15 del presente Avviso.

3.9. Procedimento amministrativo e competenze

Ai sensi della determinazione dirigenziale n. 1127 del 02.02.2023, successivamente integrata con determinazione dirigenziale n. 3114 del 22.03.2023, la competenza dell'attuazione dell'intervento SRD07 – Azione 2) è del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica- venatoria della Regione Umbria.

In particolare, sono svolte le seguenti principali attività:

- la verifica della ricevibilità della domanda di sostegno;
- lo svolgimento dell'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda di sostegno e dei progetti presentati, al fine di verificare il punteggio richiesto, gli interventi ammissibili e l'ammontare degli aiuti;
- l'approvazione degli interventi ammissibili e la disposizione dell'atto di concessione degli aiuti;
- la verifica della ricevibilità della domanda di pagamento di saldo;
- l'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda di saldo e la conseguente predisposizione degli elenchi di pagamento.

I procedimenti di competenza della Regione avvengono con le modalità di cui alle "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No – Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027".

Gli aiuti verranno erogati dall'Organismo Pagatore (OP) AGEA direttamente al beneficiario mediante accredito sul conto corrente secondo le indicazioni scelte dallo stesso nella domanda.

L'erogazione degli aiuti avviene con le modalità previste dall'OP AGEA e secondo la tempistica definita dallo stesso.

3.10. Controlli in loco

I controlli in loco sui campioni estratti sono eseguiti dall'Organismo Pagatore (OP) AGEA o da soggetti da esso delegati. Si rimanda alle disposizioni normative della Commissione Europea ed alle procedure emanate dall'Organismo Pagatore.

3.11. Revoca del beneficio

Il beneficio è revocato nei casi stabiliti nelle "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No – Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027", richiamate nel presente Avviso.

Ai sensi dell'art. 3 del regolamento (UE) 2022/2116, possono essere riconosciute cause di esonero di "forza maggiore" e "circostanze eccezionali" così come definite al medesimo articolo del regolamento.

3.12. Riduzioni e sanzioni

In materia di riduzioni e sanzioni si applica quanto stabilito con successive disposizioni regionali, come previsto dalla stessa determinazione dirigenziale n. 3407 del 27.03.2024.

3.13. Disposizioni finanziarie

Le risorse disponibili per l'attuazione del presente avviso di evidenza pubblica, come stabilito da Deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 28.02.2024, ammontano ad una spesa pubblica di Euro 600.000,00.

Con la suddetta Deliberazione, la Giunta ha stabilito di riservarsi la possibilità di modificare tale dotazione in relazione a nuove e mutate esigenze che si dovessero manifestare nel corso di attuazione.

3.14. Informazione e pubblicità

Il beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'art. 123 del regolamento (UE) 2021/2115. A tale riguardo si rinvia a quanto stabilito nelle "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No – Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027".

3.15. Monitoraggio e controllo

Il beneficiario è tenuto ad inviare, su richiesta, tutti i dati e le informazioni indispensabili all'attività di monitoraggio. Le attività di monitoraggio e controllo avvengono con le modalità di cui alle disposizioni comuni di agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No – Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027.

3.16. Chiarimenti e Informazioni – FAQ

È possibile ottenere chiarimenti e/o informazioni mediante proposizione di quesiti scritti da inoltrare al Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria.

3.17. Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" si forniscono le seguenti informazioni in relazione al trattamento dei dati personali richiesti ai fini della partecipazione al presente Avviso pubblico.

Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del legale rappresentante (art. 13, par. 1, lett. a) Reg. (UE) 2016/679)

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Umbria – Giunta regionale, con sede in Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia; Email: infogiunta@regione.umbria.it; PEC: regione.giunta@postacert.umbria.it; Centralino: +39 075 5041) nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente della Giunta Regionale.

Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati (art. 13, par. 1, lett. b) Reg. (UE) 2016/679)

Il Titolare ha provveduto a nominare il Responsabile della protezione dei dati i cui contatti sono pubblicati nel Sito Web istituzionale www.regione.umbria.it/privacy1.

Modalità, base giuridica del trattamento dei dati (art. 13, par. 1, lett. c) Reg. (UE) 2016/679) e finalità del trattamento

La Regione Umbria, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti, con modalità prevalentemente informatiche. Il trattamento si fonda sulle seguenti basi giuridiche:

Reg. (UE) 2016/679 art. 6 Lett. e) il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;

Finalità del trattamento

- Attività relativa alla concessione e liquidazione di contributi domande presentate a valere sul CSR dell'Umbria 2023-2027,

- Gestione, controllo, monitoraggio e valutazione degli interventi del CSR Umbria 2023- 2027 ai sensi del Reg. (UE) Regolamento (UE) n. 2021/2115 e del Reg. (UE) n. 2022/126.

Categorie di dati personali in questione (art. 14, par. 1, lett. d) Reg. (UE) 2016/679)

Le categorie di dati personali oggetto di trattamento sono i dati comuni e dati giudiziari (art. 10 del GDPR);

Obbligatorietà o facoltatività conferimento dati (art. 13, par. 2, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)

Il mancato inserimento dei dati determina l'impossibilità di portare a termine la compilazione della domanda di sostegno e quindi la richiesta del relativo contributo.

Eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali (art. 13, par. 1, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)

All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistico – venatoria.

All'esterno dell'Amministrazione i dati verranno trattati da soggetti espressamente nominati come Responsabili esterni del trattamento e sub responsabili nonché addetti al trattamento da questi nominati e comunicati al titolare.

Trasferimento e comunicazione dei dati

I dati non saranno oggetto di trasferimento verso Paesi extra Ue o Organizzazioni internazionali.

Qualora i fornitori terzi dovessero risiedere al di fuori dello Spazio Economico Europeo (SEE), abbiamo concluso con essi accordi di servizio ai sensi dell'art. 28 e del Capo V del Reg. EU 2016/679.

Tutti i fornitori sono conformi al Reg. EU 2016/679 e, in assenza di decisioni di adeguatezza o di altre misure di garanzia, abbiamo concluso con loro le Clausole Contrattuali Standard approvate dalla Commissione Europea per garantire adeguati livelli di tutela. Una copia delle garanzie poste in essere può essere richiesta in qualsiasi momento, scrivendo a dpo@regione.umbria.it.

I dati saranno comunicati anche mediante la loro messa a disposizione, consultazione nel rispetto dell'Articolo 26, comma 2, del D.Lgs 33/2013.

I dati saranno comunicati, altresì per finalità di ricerca e programmazione direttamente svolte da enti pubblici o affidate dagli stessi ad enti convenzionati che ne garantiscano l'anonimato statistico.

Il trattamento di dati avviene su larga scala in quanto è previsto lo scambio tra diversi titolari di dati su larga scala con modalità telematiche (AGEA, Commissione UE)

Procedimenti automatizzati

I dati non saranno soggetti a processi decisionali esclusivamente automatizzati, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4 del Reg. EU 2016/679.

Periodo di conservazione dei dati personali (art. 13, par. 2, lett. a) Reg. (UE) 2016/679).

Periodo di conservazione

I dati saranno trattati per 10 anni dal pagamento finale al beneficiario, fatto salvo il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, ovvero per i tempi previsti da specifiche normative:

- Reg. (UE) n. 2021/2115

- Reg. (UE) n. 2022/126.

Diritti dell'interessato (art. 13, par. 2, lett. b) e d) Reg. (UE) 2016/679)

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD).

L'apposita istanza alla Regione Umbria è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la Regione Umbria (Regione Umbria/Giunta regionale - Responsabile della Protezione dei dati personali, Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia, email: dpo@regione.umbria.it). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo.